

Il compositore ospite del Ministero della Cultura dell'URSS

# Nono: è da scoprire la nuova musica sovietica

Il maestro italiano è rimasto particolarmente impressionato dalle opere dei giovani autori delle varie repubbliche - Ribadita la necessità di maggiori scambi culturali

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31. Il lavoro di preparazione per il "teatro-musicale" dedicato alla "partecipazione della donna alla lotta per la trasformazione della società" — che il compositore Luigi Nono e il regista della Tanguara Jurij Lubimov hanno intenzione di mettere in scena alla Scala di Milano — procede regolarmente. Nono e Lubimov hanno lavorato in questo ultimo mese — insieme con lo scenografo David Borovski e con i coreografi Natalia Kassatkina e Vladimir Vassilov — attorno alla prima stesura dell'opera, "rinchiuse" in una residenza dell'Unione dei compositori nei pressi di Mosca.

Nono — ospite del Ministero della Cultura — ha comunque approfittato della permanenza nell'URSS per prendere contatto con il mondo della musica e per discutere con compositori, critici e musicisti le nuove tendenze che si registrano nel paese. Ha così incontrato (dopo una serie di colloqui con il ministro della cultura, Furtseva, il vice ministro Popov e il compagno Fedotkin, responsabile della Sezione esteri del CC del PCUS) i compositori Kaciatirina, Kara Kalev, Tulikov, Molcianov, il critico Nestiev, il professor Ghinsburg del Conservatorio della capitale, i redattori della rivista "Musica sovietica" durante i colloqui e le visite agli Istituti musicali ha avuto la possibilità di ascoltare i nastri delle esecuzioni di giovani compositori delle repubbliche.

I vari nastri ascoltati — dice il compositore — hanno suscitato in me un grande interesse: ho scoperto che vi è un nuovo sviluppo della musica sovietica, si incontrano giovani di valore che producono opere di rilievo. Naturalmente non ho avuto la possibilità di ascoltare una, ma devo dire che i giovani — armeni, georgiani, azerbaigiani, estoni — dimostrano di possedere una grande capacità inventiva e di saper collocare su un piano internazionale di altissimo livello. E' quindi necessario sviluppare un contatto frequente e regolare con i giovani compositori.

Nono prosegue ricordando le eccezionali composizioni ascoltate durante il soggiorno. «Ricordo — ci dice — i nastri con le registrazioni del georgiano Gija Kaneli alla cui Seconda Sinfonia, scritta nel 1970 ed intitolata *Canlo* è basata su antichi motivi delle zone caucasiche. E questo, che ha 38 anni, mostra una concezione musicale — che qui viene definita *stacitica dramaturgica* — che non ha nulla dello sviluppo armonico orchestrale della musica europea, ma è basata sui canti originali del proprio paese e si sviluppa con tutta una tecnica di fasce sonore, di tensioni timbriche, di materiale sonoro dinamico, rivelando così un talento musicale che, sul piano internazionale, occupa una posizione assolutamente originale. Un altro compositore che ho apprezzato è Scrivani Cialevic dei Daghestan. Ha 37 anni e compone canti, tratti dalla tradizione popolare daghestana, che si caratterizzano per una particolare intonazione acedica e per una originale espressione musicale. Anche Boris Tischenko, allievo di Scelostakovic, mostra, nella sua Terza Sinfonia, scritta nel 1966, una grande capacità costruttiva, contrappuntistica, e una grande sviluppo rispetto a Scelostakovic e Prokofiev, nel senso armonico, melodico e formale. Tischenko, che ha 34 anni, usa tecniche assolutamente originali dominando l'orchestra, la forma e la materia musicale. Ho poi ascoltato un concerto per violino e orchestra, del compositore moscovita Alfred Schnitke. Si tratta, a mio parere, di uno dei nuovi grossi talenti musicali. Oltre a lui ho poi avuto modo di apprezzare il direttore d'orchestra Ghennadi Rodzestvenski — che ha grandi qualità interpretative — e l'eccezionale contralto armena Melkumian».

Si è conclusa la parte itinerante del Rally canoro

SALERNO, 31. Si è conclusa ad Ascea Marina, in provincia di Salerno, la parte itinerante del Rally canoro Partito da Fuglioli il 29 giugno scorso, esso ha attraversato tutta la penisola, per dare spettacolo in 15 località turistiche. La sera del 5 settembre, quindi i finalisti si daranno battaglia al Palazzo Diana di Salsomaggiore; sette «cadrano» sotto il verdetto delle giurie; otto disputeranno la finale la sera successiva. A Salsomaggiore parteciperanno agli spettacoli Corrado, Sandra Mondaini e il maestro Roberto Pregadio con gli otto ragazzi del «Living Group».

«Il panorama che viene fuori — prosegue Nono — è quindi particolarmente interessante e impone serie riflessioni. E' necessario che si organizzino incontri tra compositori, musicologi, direttori e teorici impegnati seriamente sul piano creativo-professionale. Ecco da parte italiana potremmo insistere per incontri ai quali far partecipare personaggi di spicco, ma non volentieri mantenere i contatti al livello dei migliori rappresentanti della musica italiana».

Nono continua rilevando che i compositori giovani comunisti sovietici, dell'America Latina e di Cuba (che stanno affrontando problemi differenti, ma in un quadro unitario che presenta una prospettiva dello sviluppo musicale assolutamente nuova, cioè il rapporto tra sviluppo del linguaggio tecnico e sviluppo di un significato semantico, non volentieri tenuti insieme, ma di grande pregnanza ideale nella musica di oggi, in un contesto sociale legato allo sviluppo del socialismo, non volentieri tenuti insieme, ma di grande valore per il mondo della musica occidentale che è caratterizzato da una forte crisi tecnica ed ideologica soprattutto — sottolinea Nono — dal momento che i compositori denunciano un asservimento alle posizioni ufficiali governative occidentali sia nord-americane, sia della Germania federale».

Il contatto che dovrebbe stabilirsi con giovani compositori sovietici, dell'America Latina e di Cuba — conclude Nono — avrebbe quindi un grande significato, tenendo conto che la loro situazione si avvicina, per alcuni aspetti, a quella, inedita e nuova per il mondo occidentale, che si registra in Italia dove un gruppo di musicisti «sta lavorando a nuove forme musicali, per una nuova funzione della musica verso la classe lavoratrice».

Carlo Benedetti

In corso il festival lirico

# Opere di piccolo formato a Barga senza mondanità

Messe in scena «Piccolo spazzacamino» di Benjamin Britten e «Mantici» di Giorgio Ferrarì - Un'iniziativa che potrebbe collocarsi nel quadro dell'attività per il decentramento regionale

Nostro servizio

FIRENZE, 31. Nel complesso e spesso caotico panorama dei festival musicali italiani, il Festival lirico di Barga non appare. Certo non è compreso nella «griglia delle mondanità» che si estende lungo la fascia mediterranea per soddisfare le esigenze dell'«intellettuale» a caccia di cultura e di riposo insieme. Qui a Barga la mondanità è un merito. Tuttavia il Festival lirico della città di Barga corre il rischio di rimanere circoscritto in un ambito puramente didattico, dove le famiglie dei benpensanti e facoltosi americani vengono ad ascoltare il saggio fine del loro viaggio in lievi del corso estivo di perfezionamento. Mentre, collegandosi alle strutture politiche della Regione, potrebbe liberamente diventare un luogo di produzione lirica collocato nel quadro del decentramento culturale del centro-sud. Qui, infatti, potrebbero essere eseguite e rappresentate opere e «opere» che il massimo centro cittadino non è in grado di accogliere per ragioni di palcoscenico. Possiamo, però, dare per certo che da quest'anno l'Amministrazione comunale di Barga si assumerà l'onere di sostenere le manifestazioni estive. Questo lo vediamo come momento di sviluppo positivo anche perché il Festival, cambiando denominazione e fisionomia si potrebbe appunto trasformare in un centro lirico regionale.

Lo spettacolo al quale abbiamo assistito si impernia sul *Piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten e sul *Mantici*, breve lavoro di Giorgio Ferrarì, scritto apposta per Barga, alla sua prima esecuzione assoluta. L'opera di Britten (1950) è una commedia di tipo borghese che vede un gruppo di giovani impegnati nei tentativi di risalire da un aneddoto capitato a nonna di uno di loro a un'opera «domestica» costruendo le scene, scegliendo le voci, organizzando, insomma, lo spettacolo. Lo scopo, palesemente didattico, di Britten, si traduce, sul piano musicale, nei consueti linguaggi «facili» e «inattaccabili» di un compositore inglese che riesce a risolvere alla perfezione il problema di un linguaggio indubbiamente elitario, ma senza di un rifiuto della condizione novecentesca dell'opera, attraverso un'operazione a livello di comunicabilità effettiva e



Esordio contemporaneo sugli schermi per marito e moglie: si tratta di Carmela Villani e del Maestro Ivajdi, che saranno in Italia dove un gruppo di musicisti «sta lavorando a nuove forme musicali, per una nuova funzione della musica verso la classe lavoratrice».

Oratio Orlando vezzeggiato da Carmen Villani e Pamela Tiffin

come tale va interpretato. In questo la lezione Brecht-Weill, ovviamente abbondantemente educata sul piano politico, sta alle spalle dell'esperienza didattica di Britten. Le parole del coro finale del *ragazzi*, al quale dovrebbe partecipare anche il pubblico, invitano anche le frasi «chi vince è la virtù» e «evviva la libertà» le quali, già che siamo a Barga, rimangono pertinenti a livello umanitario di tipo pasoliniano.

L'opera nella versione italiana di Piero Santi e Franca Alfè è stata diretta con precisione dallo stesso Santi e dalla avvisa della regia di Ruggero Rimini, che ha saputo organizzare lo spazio in modo da creare l'illusione di un ambiente vastissimo in cui i numerosi personaggi si muovevano con grande dinamicità e abilità. Il coro del pubblico, «reintegro» del coro cantato in scena, è un gruppo di ragazzi di oggi coinvolti nella vicenda. Mary Marchetti, scoperta da Rimini, ha una parte dello spazzacamino (Sem), dimostrando di possedere spiccate attitudini per il teatro. Citiamo alcuni degli interpreti principali: un attore, Paul Winter (lo spazzacamino Nerone), Federico Bateman (l'assistente da quest'anno l'Amministrazione comunale di Barga si assumerà l'onere di sostenere le manifestazioni estive. Questo lo vediamo come momento di sviluppo positivo anche perché il Festival, cambiando denominazione e fisionomia si potrebbe appunto trasformare in un centro lirico regionale.

Il *Mantici*, farsa musicale in un atto di Giorgio Ferrarì, diretta da Gianfranco Cosmi per la regia di Leonard Schach, racconta di una furba moglie che disprezza il vecchio e sciocco marito, il quale si è messo in testa di diventare fabbro ferraro e passa il suo tempo a battere due martelli uno sull'altro. Ma per fortuna — dichiara la moglie — c'è chi mi consola. Alla fine, dopo alterne vicende, in cui i vari amanti vengono introdotti in casa e trasformati in «mantici fiamminghi» e «incudine», si torna a ribadire che «la donna furba sempre gabbia i toniti». Da un punto di vista musicale, il breve atto è stato trattato da Ferrarì con garbo e ironia usando una sintassi estremamente lineare. Si dice che il *Mantici* è stato filtrato attraverso l'esperienza di «sei» parigini (soprattutto Milhaud) con un sapiente dosaggio, però, di queste diverse componenti linguistiche che ne fanno un lavoro degno secondo noi di essere ripreso. Citiamo alcuni personaggi: la brava soprano leggera Linda da Philips (la moglie), Paul Winter (il poliziotto), Paul Griffith (il lacché), David

# Beato tra le donne (ma non troppo)

Reso noto il regolamento

# Canzonissima tra gioco e gara canora

Tre fasi eliminatorie prima della finale Tra le novità una dotazione in «Jolly»

E' stato varato e reso noto ieri il regolamento della prossima edizione di *Canzonissima*, che sarà trasmessa domenica pomeriggio, dal 1° ottobre al 6 gennaio; la finale andrà in onda la sera. La manifestazione — dice il regolamento — sarà costituita da tre fasi preliminari e da una fase finale, nella quale due fasi i cantanti concorreranno in due torni separati: uno riservato a cantanti (solisti o «complessi») che parteciperanno alla prima volta alla manifestazione, l'altro riservato a cantanti (solisti) che hanno già partecipato a precedenti manifestazioni eliminate. Alla fase finale saranno ammessi nove cantanti.

La prima fase sarà di cinque trasmissioni, due riservate ai «debuttanti» e tre agli altri sette cantanti (per trasmissione). A seguito di ciascuna trasmissione della prima fase verrà formata una graduatoria in base al punteggio conseguito da ciascun cantante e costituito dalla somma dei voti attribuiti da una giuria composta dalla giuria dei voti eventualmente prelevati dai cantanti da una «dotazione iniziale» e delle preferenze espresse dal pubblico. Alla seconda fase della manifestazione parteciperanno: i cantanti classificati ai primi quattro posti nel corso delle due trasmissioni per i «debuttanti»; i cantanti classificati ai primi cinque posti e quello con il maggior punteggio tra i sei classificati, nel corso delle tre trasmissioni dei cantanti già affermati.

La seconda fase della manifestazione sarà di tre trasmissioni, di cui una riservata ai cantanti già affermati e due dedicate agli altri otto per trasmissione. A seguito di ciascuna trasmissione della seconda fase, verrà formata una graduatoria in base ai punteggi derivanti dalla somma delle preferenze del pubblico espresse a seguito della trasmissione «finale» del 23 dicembre e della somma dei voti attribuiti da venti giurie costituite dalla RAI in varie città.

I cantanti — afferma ancora il regolamento — dovranno essere in vista divisa in ciascuna fase della manifestazione, fatta eccezione della fase finale, nella quale verranno eseguite le stesse canzoni in un unico spettacolo. Le canzoni dovranno avere una durata massima di quattro minuti.

La terza fase i cantanti dovranno cantare una canzone inedita, di autori italiani, in lingua italiana, non costituenti elaborazione di altri canzoni o di altre opere musical in genere.

A ciascun cantante, all'inizio della manifestazione, sarà assegnata una «dotazione» equivalente a 70 mila preferenze espresse dal pubblico; tale «dotazione» sarà suddivisa in sette parti denominate «Jolly», di valore di diecimila preferenze ciascuna. I «Jolly» potranno essere utilizzati in ogni trasmissione delle prime tre fasi senza alcun limite e fino ad esaurimento degli stessi.

La giuria costituita dalla RAI verrà scelta per sorteggio e sarà composta di 49 elementi nelle trasmissioni della prima fase, di 56 elementi nella seconda e di 42 nella terza. La giuria sarà rinnovata a seguito di ciascuna trasmissione.

Le venti giurie della «finalissima» saranno composte ognuna di 25 elementi scelti per sorteggio tra gli abbonati alla televisione.

Nelle prime tre fasi della manifestazione i voti espressi dalle giurie saranno così attribuiti: nel corso di ciascuna trasmissione e mediante sorteggio fatto con criteri stabiliti dalla RAI, ad ogni cantante verrà abbinato un gruppo di sette giurie, di cui quattro verranno attribuiti da uno a tre voti; al termine della trasmissione, inoltre, tutti i giurati, che hanno già votato separatamente i singoli cantanti, parteciperanno ad una ulteriore votazione, nel corso della quale potranno assegnare un punto ad uno solo dei cantanti in gara. Ciascun membro del gruppo della «finalissima» esprimerà la propria preferenza per uno solo dei cantanti finalisti. Agli effetti dei conteggi per le graduatorie relative alle prime tre fasi, ogni punto attribuito dai componenti del gruppo della «finalissima» esprimerà la propria preferenza per uno solo dei cantanti finalisti. Agli effetti dei conteggi per le graduatorie relative alle prime tre fasi, ogni punto attribuito dai componenti delle giurie per tutti i

Mita Medici a Canzonissima

Continuano le manovre pubblicitarie della RAI sul nome della presentatrice di *Canzonissima*. Ieri, l'ufficio stampa della TV, ha comunicato secondo una nota di agenzia — che Mita Medici sarà, con Pippo Baudo, la presentatrice della gara canora. Ci ripenseranno domani?

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

1 2 3 4 5 6 7

segnare il numero corrispondente al pacco desiderato.

Nome

Cognome

Indirizzo completo

Ritagliare e inviare in busta chiusa e incollare su cartolina postale intestando a: Editori Riuniti, Viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma.

Spese postali a carico della casa editrice.

Perché mamma ti manda solo?

Tra questa coproduzione colorata Italo-franco-spagnola di Richard Balducci e il film di Peter Bogdanovich *Ma papà ti manda solo?* (in originale, *What's up, Doc?*) c'è soltanto la mezza intenzione di un plagio, circa un titolo a cui si è cambiato «genere». Per quanto riguarda il «contenuto», si tratta di una differenza sostanziale: mentre il film di Bogdanovich si presenta come un bel cestino di fragole, il film di Balducci offre al pubblico estivo una frittata, meglio una omelette di uova marce.

Chiarito, quindi, che il tentativo di plagio riguarda solo il titolo, non resterebbe che riferire soltanto sull'intreccio delle cartoline, appositamente predisposte. Su ogni cartolina — nella quale potrà essere espressa una sola preferenza — dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della «Lotteria Italia 1973».

La città sedi delle giurie per la «finalissima» saranno: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia.

La circostanza vuole che il papà di una delle ladre improvvisate che sta scontando anni di carcere, organizza il colpo in argomento proprio a danno del suo caro amico Don Mimì, il quale, a sua volta, mentre subisce il furto in casa sua, si troverà impegnato in un'altra ruberia in casa di un noto collezionista.

Ma come si fa a lasciar soli certi registi?

F. A.

# le prime

## Cinema

### Perché mamma ti manda solo?

Tra questa coproduzione colorata Italo-franco-spagnola di Richard Balducci e il film di Peter Bogdanovich *Ma papà ti manda solo?* (in originale, *What's up, Doc?*) c'è soltanto la mezza intenzione di un plagio, circa un titolo a cui si è cambiato «genere». Per quanto riguarda il «contenuto», si tratta di una differenza sostanziale: mentre il film di Bogdanovich si presenta come un bel cestino di fragole, il film di Balducci offre al pubblico estivo una frittata, meglio una omelette di uova marce.

Chiarito, quindi, che il tentativo di plagio riguarda solo il titolo, non resterebbe che riferire soltanto sull'intreccio delle cartoline, appositamente predisposte. Su ogni cartolina — nella quale potrà essere espressa una sola preferenza — dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della «Lotteria Italia 1973».

La circostanza vuole che il papà di una delle ladre improvvisate che sta scontando anni di carcere, organizza il colpo in argomento proprio a danno del suo caro amico Don Mimì, il quale, a sua volta, mentre subisce il furto in casa sua, si troverà impegnato in un'altra ruberia in casa di un noto collezionista.

Ma come si fa a lasciar soli certi registi?

F. A.

# controcanale

IL SONNO — La produzione dei programmi di divulgazione scientifica si è andata lentamente sviluppando in TV, negli ultimi anni, a partire dalla creazione della rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica.

La produzione di questi programmi è stata finora limitata, ma la RAI-TV non si fosse ormai da tempo scartato l'uso della «diretta», nulla avrebbe impedito a Mucci di intervenire dallo studio — in questo come in altri possibili casi — nel corso della trasmissione, per aggiornare il suo lavoro e conferire così al discorso una immediatezza ancora maggiore.

Positivo, anche se ancora piuttosto limitato, ci è sembrato anche il ricorso alle discussioni di gruppo (come quella ripresa all'Università di Chicago): non solo perché le discussioni di gruppo sono sempre più usate nelle università e nei centri di ricerca scientifica. Sino, uno dei maggiori limiti, nei documenti di argomento scientifico, in televisione è stato proprio quello di non unire la divulgazione al dibattito.

Va aggiunta, a questo punto, un'annotazione tecnica, di secondaria importanza, ma non irrilevante: il doppiaggio delle interviste e dei colloqui, viene ancora svolto secondo un'impostazione che è direttamente mutuata dall'attuale lavoro che si fa per i film. I doppiatori recitano quindi i testi: e questo conferisce un tono artificioso proprio a brani che, invece, per il loro foglio cronologico, dovrebbero conservare intera la loro immediatezza.

g. c.

# oggi vedremo

## L'UOMO E IL MARE (1°, ore 21)

Il linguaggio dei delfini è il titolo del primo episodio di un nuovo ciclo di trasmissioni realizzate dallo scenziato Jacques Cousteau. In una serie di viaggi a scopo di studio, Cousteau ha scoperto e studiato un mondo equo e armonioso che vive nel delirio, cetaceo notissimo sin dall'antichità ma ancora sconosciuto, sotto alcuni aspetti, all'odierna scienza etologica. Animale estremamente sociale, il delfino possiede un apparato fisiologico che gli consente di muoversi anche in condizioni di completo isolamento, comunicando con i suoi simili. Il delfino vive in comunità — grazie ad un singolare linguaggio composto di sibili che, assomigliano al fischio umano.

## IL TERRORISTA (2°, ore 21,15)

Ambientato verso la fine del '43, il *terrorista* — diretto da Gianfranco De Bosio ed interpretato da Gian Maria Volontè, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Anouk Aimée — vede protagonisti alcuni partigiani impegnati in atti di sabotaggio contro i tedeschi. Ricco di problematiche esistenziali insinuate in un lucido contesto storico-politico, il film di De Bosio traccia un ritratto della Resistenza dal punto di vista umano che completa il quadro necessario per comprendere pienamente il significato di un grande momento storico. Forte di un linguaggio rigoroso di linguaggio e contenuti, schivo a qualsiasi genere di retorica, *Il terrorista* nasce in un tardo neorealismo quale verifica politica di un'esperienza che si è rivelata fondamentale alla crescita del cinema italiano.

# programmi

## TV nazionale

18,15 Centostoria  
Programma per i più piccoli.  
18,45 La TV dei ragazzi  
«I ragazzi di Padre Tobia».  
19,45 Telemondo sport  
Cronache italiane.  
20,30 Telemondo  
21,00 L'uomo e il mare  
«Il linguaggio dei delfini».

## TV secondo

22,00 Mercoledì sport  
23,00 Telegiornale  
18,00 Sport  
Da Livorno: Campionati italiani assoluti di nuoto.  
21,00 Telegiornale  
21,15 Il regista di Gianfranco De Bosio.

## Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23; 24 (Mattino musicale); 6,51; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 579; 580; 581; 582; 583; 584; 585; 586; 587; 588; 589; 590; 591; 592; 593; 594; 595; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 787; 788; 789; 790; 791; 792; 793; 794; 795; 796; 797; 798; 799; 800; 801; 802; 803; 804; 805; 806; 807; 808; 809; 810; 811; 812; 813; 814; 815; 816; 817; 818; 819; 820; 821; 822; 823; 824; 825; 826; 827; 828; 829; 830; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840;